

book
series



diid
disegno industriale › industrial design

Design 2030: Pratiche

72/20



diid

disegno industriale › industrial design

Design 2030: Pratiche

Il design è stato riconosciuto come una disciplina del fare al punto che la dimensione pratica ha sempre superato quella teorica e comunque la seconda ha sempre posto al centro la prima. Ma se questo assumeva un connotato di certezza sicuramente nel contesto del 20° secolo, oggi, nel mondo contemporaneo è possibile affermare che la dimensione del fare che il Design si porta in dote ha ancora un valore? Come si sta esprimendo la dimensione applicata di questo sapere? Esiste ancora quella "professione" del designer le cui forme erano specializzate per categorie merceologiche? Invece quale spazio occuperà tra le professioni del futuro? Quale dovrà essere il suo rapporto con i sistemi della produzione e del consumo? Il numero 72 di **diid** apre a quelle sperimentazioni applicate dove il Design, dentro i laboratori e nei luoghi della produzione, sta delineando una diversa natura e prefigura un nuovo ruolo nella e per la società.

Loredana Di Lucchio, Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello

Alberto Bassi, Patrizia Bolzan, Daria Casciani,
Mariana Ciancia, Andrea Coccia, Giovanni Maria Conti,
Michele De Chirico, Barbara Del Curto, Loredana Di Lucchio,
Venere Ferraro, Gian Andrea Giacobone, Angela Giambattista,
Slivia Imbesi, Giovanni Innella, Sarvpriya Raj Kumar,
Giuseppe Losco, Sabrina Lucibello, Viktor Malakuczzi,
Michele Marchi, Giuseppe Mincoelli, Maurizio Montalti,
Martina Motta, Davide Paciotti, Flavia Papile, Francesca Piredda,
Gabriele Pontillo, Marco Ronchi, Maria Antonietta Sbordone,
Chiara Scarpitti, Manuel Scortichini, Carlo Emilio Standoli,
Mila Stepanovic, Carlo Vinti,

ISSN 1594-8528



20102

9 788832 080445



Design 2030: Pratiche

diid
disegno industriale | industrial design
Rivista quadrimestrale

Fondata da | Founded by

Tonino Paris
Registrazione presso il Tribunale di Roma 86/2002 del 6 Marzo 2002

N°72/20

Design 2030: Pratiche

ISSN

1594-8528

ISBN

9788832080445

Anno | Year

XVII

Direttore | Editorial Director

Tonino Paris

Comitato Direttivo | Editors Board

Mario Buono, Loredana Di Lucchio, Lorenzo Imbesi, Francesca La Rocca, Giuseppe Losco, Sabrina Lucibello

Comitato Scientifico | Scientific Board

Mariana Amatullo, Vice Rettore, Global Strategic Initiatives Parsons School of Design, (USA)
Andrea Branzi, Professore Emerito, Politecnico di Milano, (Italia)
Flaviano Celaschi, Professore Ordinario, Università degli Studi di Bologna "Alma Mater", (Italia)
Dijon De Moraes, Rettore, Universidade do Estado de Minas Gerai, (Brasile)
Giuseppe Furlanis, Presidente, Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, (Italia)
Sebastián García Garrido, Professore, Universidad de Málaga, (Spagna)
Claudio Germak, Professore Ordinario, Politecnico di Torino, (Italia)
Christian Guellerin, Direttore esecutivo, L'École de design Nantes Atlantique, (Francia)
Stefano Marzano, Fondazione di DEAN, THNK School of Creative Leadership, (Paesi Bassi)
Fernando Moreira da Silva, Professore Ordinario, Universidade de Lisboa (Portogallo)
Raquel Pelta, Professore, Universidad de Barcelona (Spagna)
Bruno Siciliano, Professore Ordinario, Università degli Studi di Napoli Federico II, (Italia)
Francesca Tosi, Professore Ordinario, Università degli Studi di Firenze, (Italia)

Comitato Editoriale | Editorial Advisory Board

Luca Bradini, Sonia Capece, Carla Farina, Andrea Lupacchini, Enza Migliore, Federico Oppedisano, Lucia Pietroni, Chiara Scarpitti, Carlo Vannicola, Carlo Vinti

Redazione Roma | Editorial Staff

Luca D'Elia, Paride Duello, Carmen Rotondi

Caporedattore | Editor In-Chief

Carla Farina

Progetto grafico | Graphic Layout

Marc Sánchez (Blacklist Creative)

Curatore | Guest Editor diid 72

Loredana Di Lucchio, Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello

Indice

Editorial

Design 2030: pratiche possibili per il prossimo futuro > Tonino Paris 4

Think

Il senso del tempo per il design > Alberto Bassi 8

Professioni Resilienti. Quando le pratiche di Design diventano responsabili
> Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista 18

Oltre l'umano: nuovi Paradigmi di collaborazione attiva nel Design
> Sabrina Lucibello, Maurizio Montalti 26

Il valore delle pratiche progettuali nella ricerca scientifica: 5 paradossi
> Giovanni Innella, Chiara Scarpitti 34

La quinta dimensione dell'interaction design: conversazione con Gillian Crampton
Smith e Alessandro Masserdotti > Giuseppe Losco, Davide Paciotti, Manuel Scortichini, Carlo Vinti 42

Think gallery > Design 2030: Persone, Utenti, Designers > Luca D'Elia 50

Make

Focused practices for future changes > Giovanni Maria Conti, Martina Motta 70

Nuovi luoghi del design: officine nomadi > Michele De Chirico 80

Prototype-Driven Design nell'era IoT > Giuseppe Mincoielli, Michele Marchi,
Silvia Imbesi, Gian Andrea Giacobone 88

Avant-garde CAD: Generative Design > Sarvpriya Raj Kumar, Viktor Malakuczi 96

Le pratiche interstiziali del Design > Carlo Emilio Standoli, Daria Casciani, Patrizia Bolzan 104

Make gallery > Design 2030: Thinking, Tinkering, Thinkering > Carmen Rotondi 112

Focus

IA, design fiction e pensiero critico > Venere Ferraro, Mila Stepanovic 128

Designer impollinatore: un caso studio > Flavia Papile, Andrea Coccia, Barbara Del Curto 136

Pratiche di design per la trasformazione > Marco Ronchi, Mariana Ciancia,
Francesca Piredda 144

Design e modi differenti delle tecnologie del fare > Maria Antonietta Sbordone,
Gabriele Pontillo 152

Focus gallery > Design 2030: Spazi, Fabbriche, Laboratori > Paride Duello 162

Think

Il senso del tempo per il design

Alberto Bassi

Professioni Resilienti. Quando le pratiche
di Design diventano responsabili

Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista

Oltre l'umano: nuovi Paradigmi di collaborazione attiva nel Design

Sabrina Lucibello, Maurizio Montalti

Il valore delle pratiche progettuali nella ricerca scientifica: 5 paradossi

Giovanni Innella, Chiara Scarpitti

La quinta dimensione dell'interaction design: conversazione
con Gillian Crampton Smith e Alessandro Masserdotti

Giuseppe Losco, Davide Paciotti, Manuel Scortichini, Carlo Vinti

Think gallery > p.50/p.67



Think gallery

Design 2030: Persone, Utenti, Designers

"Il Design è un casino" (Jon Kolko, 2018)

Il designer è sempre stata una figura liquida, un mestiere che si è saputo muovere ed evolvere nel tempo, nella società e nelle dinamiche del quotidiano. Il designer è il risultato di una moltitudine di discipline scisse e riunitesi più volte nella storia, assimilando e facendo tesoro ogni volta di una parte essenziale di quest'ultime, ma soprattutto lasciando un segno indelebile ed inconfondibile del loro apporto nelle dinamiche aziendali, produttive, economiche e sociali. Dalla sua emancipazione come disciplina autonoma, negli anni della Staatliches Bauhaus, il designer ha coltivato una sua particolare cultura del progetto e del progettare diventando sempre più interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Si è evoluto a un livello di complessità tale che oggi persino il designer trova sempre un modo del tutto personale per definire il proprio design e quindi sé stesso. Il designer è il riflesso della propria pratica, della propria ricerca del design stesso. Influenzato tanto dal passato quanto dalle aspirazioni per il mondo futuro. Questa raccolta vuole indagare il ruolo del designer con uno sguardo a ciò che ha appreso dal passato, che sta diventando oggi e in cui evolverà in futuro. Da qui a 10 anni, cosa apprenderanno le nuove generazioni? La generazione attuale sarà in grado d'ispirare quella futura come hanno fatto i maestri del secolo scorso? Chi è il designer del 2030?

Luca D'Elia

[designer per vocazione, designer per l'arte, designer per esperienza,
designer per intelligenza, designer per la scienza, designer per il pensiero,
designer per rivoluzione, designer per tradizione]



01



02

Designer per vocazione

> Se un tempo la fabbrica poteva essere considerato un posto per soli uomini e la donna più una teorica della forma o un'artista, fortunatamente questo cliché è stato smentito dalle donne che hanno permesso all'industria e al disegno industriale di avvalersi di produzioni liberi dal pregiudizio e di progetti che guardano al di là del sesso del designer.



03



04

- 01 Urquiola, P. (2016). Patricia Urquiola mentre tiene *Synthesis 02* di Ettore Sottsass (Olivetti). Foto credits: Nicola Carignani; Fashion director: David St John-James. Reperito Giugno 15, 2020 da <https://icondesign.it/storytelling/patricia-urquiola-designer/>.
- 02 Urquiola, P. (2014). *Overlay Bowl per Les Petits Nomades* di Luis Vuitton. Reperito Maggio 29, 2020 da on.louisvuitton.com/6019E6hyP.
- 03 Aulenti, G. (1967). Gae Aulenti ritratta da Ugo Mulas, 1967 - Foto credits: Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli Reperito Giugno 27, 2020 da <https://icondesign.it/news/gae-aulenti-mostra-pinacoteca-agnelli-torino/>.
- 04 Crasset, M. (2019). Uno screen del documentario dedicato al designer Matali Crasset di National Design Centre.
- 05 Crasset, M. (2010). *Essentiel de patisserie*. Collezione per Alessi. Foto credits: Tania & Vincent.



05



01



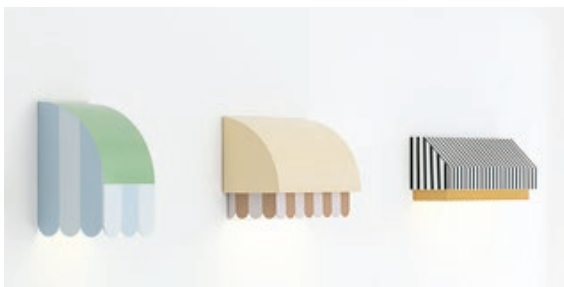
02

Designer per l'arte

> Il designer, con il suo occhio utopico e visionario, formula costantemente nuovi modi d'interpretare il quotidiano, i comportamenti che assumiamo in una società fatta di oggetti, prodotti e soprattutto forme, con il quale interagiamo e da cui siamo in grado di trarre emozioni.



03



04



05

01 Haydon, J. (2010). *Vaso Gardenias N°4*. Per BD Barcelona.

02 Mendini, A. (2014). Alessandro Mendini, *Percoto*, Italia. Foto credits: Leonardo Cendamo/Getty Images.

03 Haydon, J. (2018). *Georgi Tulip*. Per Bosa. Foto credits: Cristina Vaquero. Reperito Giugno 25, 2020 da <https://noticias.infurma.es/arte/una-nueva-pieza-para-la-ironica-coleccion-ceramica-theater-de-jaime-hayon-para-bosa/62015>.

04 Stewart, S. (2018). *Night Lights # 1, 2, 3*. Per l'esposizione Cryptid Show, Fort Gansevoort, New York.

05 Stewart, S. (2018). *Cryptid Show*. Esibizione Fort Gansevoort, New York. Foto credits: William Jess Laird. Reperito Maggio 15, 2020 da <http://www.williamjesslaird.com/imageculture/2018/3/12/ep-006-sam-stewart>.



01



02



03

Designer per esperienza

>

Nella lotta tra industria e nuove tecnologie, l'arte del saper fare e il sapere artigianale non abbandonano la scena. Mani sapienti si uniscono alle giovani menti dei designer delle nuove generazioni per dare nuova speranza di rivalse alla tradizione nel panorama produttivo moderno e futuro.



04



05

01 Di Palma, G. (2017). *Ballons*.

02 Knutson, S. (2017). *Drawing objects*. Scultura in argilla rossa e stampi.

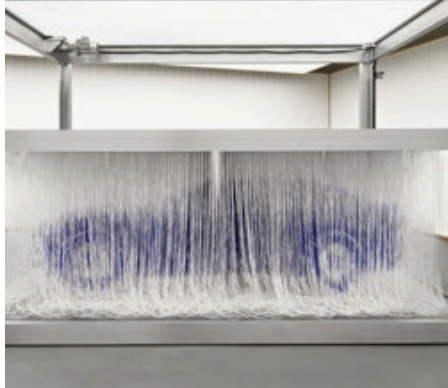
03 Di Palma, G. (2017). Giorgio Di Palma mentre lavora a Fuping (China) per una installazione all'ambasciata italiana.

04 Tonelli, S. (2015). Sebastiano Tonelli (a sinistra) mentre lavora con Luciano Fagnola nei laboratori di Bottega Fagnola. Reperito Luglio 11, 2020 da <https://design.repubblica.it/2015/11/16/artigiani-e-designer-capolavori-a-quattro-mani/#1>.

05 Knutson, S. (2017). Sigve Knutson nel suo laboratorio di Oslo. Reperito Giugno 20, 2020 da <https://muuto.com/stories/workshop-stories-sigve-knutson>.



01



02



03

Designer per intelligenza

> L'avanzata scientifica si muove di pari passo con la curiosità del designer che sperimenta, tenta, fallisce e riscopre nei processi, siano questi tradizionali o innovativi, il pieno potenziale e le reali limitazioni della tecnologia.



04



05

01 Studio Formafantasma (2020). Andrea Trimarchi (a sinistra) e Simone Farresin, mentre lavorano nel loro studio ad Amsterdam. Foto credits: Van Mossevelde + N. Reperito Giugno 21, 2020 da <https://icondesign.it/storytelling/i-designer-simone-farresin-andrea-trimarchi-i-formafantasma/>.

02 Studio Formafantasma (2016). *The Anticipation*. Esibizione per Lexus durante il Salone del Mobile di Milano. Reperito Giugno 21, 2020 da <https://www.dezeen.com/2016/04/12/formafantasma-anticipation-exhibition-lexus-concept-car-design-installation-milan-design-week-2016/>.

03 Van Herpt, O. (2015). *Sediment*. Vasi stampati in 3D per Vivid, Rotterdam. Reperito Giugno 10, 2020 da <https://barbarabemiss.blog/2018/10/27/olivier-van-herpt/>.

04 Colombo, J. (1965). Joe Colombo nel laboratorio di OLUce. *Luce* 315 (2016). p. 54. Foto credits: Ignazia Favata.

05 Van Herpt, O. (2015). Olivier Van Herpt mentre lavora alla produzione del progetto *Sediment*. Reperito Giugno 10, 2020 da <http://www.ceramicarchitectures.com/olivier-van-herpt/>.



01

Designer per la scienza

> Sempre più consapevoli degli impatti ecologici dei processi di produzione, e del potenziale produttivo che la stessa biosfera ha da offrire, sempre più designer si fanno carico di ricercare nella natura alternative ai materiali prodotti e consumati, facendo evolvere la propria figura ad un ibrido che unisce il design alla chimica, alla biologia, alla medicina.



02



03

01 Nerlich, P. (2019). *Circular Material*. La ricerca esplora bioplastiche e schiume compostabili vegane. Queste sono realizzate con un surplus dalla produzione alimentare domestica e industriale. Foto credits: Paula Nerlich. Reperito Giugno 19, 2020 da <https://www.paulanerlich.com/circularmaterials/veganbioplastic>.

02 Nerlich, P. (2019). Paula Nerlich. Reperito Giugno 19, 2020 da <https://www.paulanerlich.com/about>.

03 Tommencioni Pisapia, C. (2019). *Made by Moths*. Un progetto che indaga i metodi di riciclaggio dei tessuti attraverso processi naturali. Reperito Giugno 15, 2020 da <https://www.dezeen.com/2019/10/30/chiaratommencioni-pisapia-moths-fashion/>.

04 Tommencioni Pisapia, C. (2019). Chiara Tommencioni Pisapia mentre lavora al suo progetto *Made by Moths*.

04



01



Designer per il pensiero

> Il designer ha nel tempo individuato sempre più aspetti interessanti e spesso contraddittori della quotidianità, aprendosi nuove strade alla risoluzione dei problemi: crearli per renderli palesi. Il designer assume sempre più la posizione di un *troublemaker*, sviluppando così un pensiero critico nei confronti della società e i suoi comportamenti in grado di aprirsi a nuovi futuribili scenari.



02

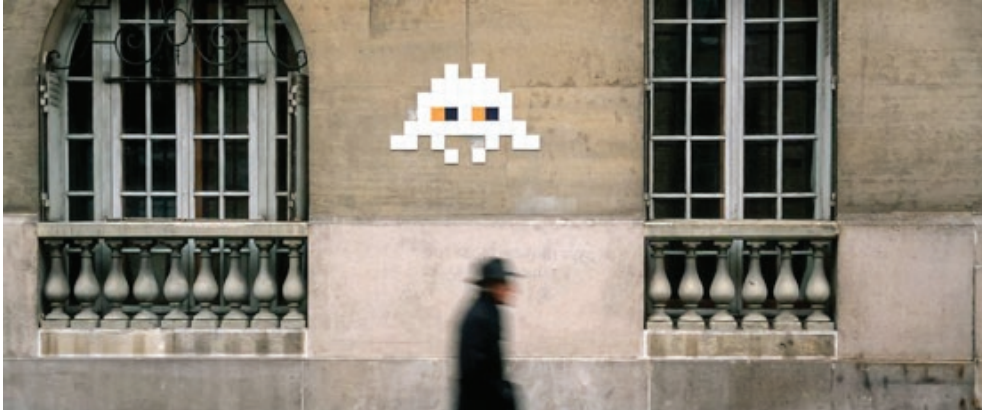


03

- 01 Gong + Laii. (2009). Paul Gong e Erco Laii. Reperito Luglio 05, 2020 da <http://cargocollective.com/gongandlaii/Info>.
 02 Lanzavecchia, F. (2008). *ProAesthetics – Disability Artifacts*. Un progetto di tesi che mira a dare una nuova percezione della disabilità attraverso gli aiuti del corpo identitario. Reperito Giugno 15, 2020 da <https://www.lanzavecchia-wai.com/work/proaesthetics-for-masters-thesis-project/>.
 03 Gong, P. (2014). *Human Hyena - Hyena Inhaler*. Il progetto *Human Hyena* adotta diversi strumenti per “nutrire” l’utente attraverso processi chimici, al fine di mangiare in assenza di cibo. Foto credits: Andrew Kan. Reperito Luglio 10, 2020 da <https://www.paulgong.co.uk/Human-Hyena>.
 04 Lanzavecchia + Wai (2020). Francesca Lanzavecchia e Hunn Wai. Reperito Luglio 10, 2020 da <https://www.klatmagazine.com/design/francesca-lanzavecchia-interview/11468>.

04





01

Designer per rivoluzione

>
 Il designer si riconosce attraverso i suoi prodotti, il suo design. Dalla street art al *guerrilla marketing* siamo soliti trovare per strada opere in cui si può immediatamente riconoscere la firma dell'autore. Quando il volto manca, è il prodotto stesso a prenderne le sembianze, quasi ad essere il designer. Sono prodotti che passano per le strade, parassitari dello spazio urbano e sempre più spesso li troviamo nell'ambiente che frequentiamo più di tutti, quello digitale.



02

- 01 Space-Invaders (2000). PA_320. Reperito Luglio 10, 2020 da <https://www.space-invaders.com/world/paris/>.
 02 Ikea (2019). Un'iniziativa di guerriglia di *marketing* di Ikea nella stazione della metropolitana parigina di Madeleine. Reperito Luglio 07, 2020 da <https://www.ninjamarketing.it/2019/05/09/ikea-arreda-metropolitana-parigi-concept-store/>.
 03 AdBusters (2011). *Occupy Wall Street*. Poster di Will Brown per Adbusters. Reperito Luglio 10, 2020 da <https://www.forbes.com/sites/jonathonkeats/2019/10/28/design-of-dissent/#4fc244796a17>.

64

Think gallery

03



01



02



Designer per tradizione

>

Le nuove generazioni di designer guardano ai maestri del passato con ammirazione. Figure da cui apprendere i metodi e le idee, sperando un giorno di saperli superare. Se questi *padri* del design lo sono anche biologicamente, quale peso hanno sulla nuova generazione? Emulazione o emancipazione? Domani i nostri *figli* dovranno fare i conti con il nostro operato?

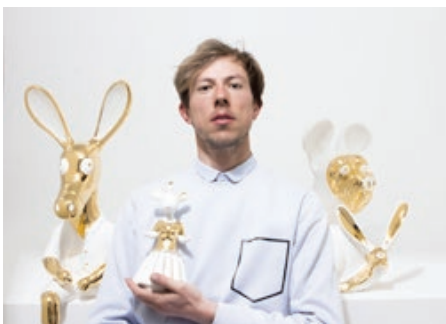
03



04



05



01 Carmine Deganello (a sinistra) e Paolo Deganello. Foto credits: Efrem Raimondi.

02 Carmine Deganello (2009). V.1. Vase per Recession Design. Reperito Giugno 18, 2020 da <https://tototu.sk/dizajn-za-recesie/>.

03 Meda, F. (2019). Video mockup da *Italian Excellence I Ep.2 Francesco Meda by Salvatore Ferragamo*. Reperito Luglio 05, 2020 da <https://www.youtube.com/watch?v=zCHLAMV56UU>.

04 Aldo Cibic (a sinistra) e Matteo Cibic. Foto credits: Efrem Raimondi.

05 Cibic, M. (2015). *Princess*. Parte della collezione *Il Paradiso dei sogni*. Ceramic & 24k Gold finish 12x12x22h cm. Reperito Giugno 21, 2020 da <https://www.matteocibicstudio.com/il-paradiso-dei-sogni/princess>.

06 Alberto Meda (a sinistra) e Francesco Meda. Screen reperito Luglio 01, 2020 da https://www.youtube.com/watch?time_continue=8&v=KQzO9i3a-0k&feature=emb_logo.

06



Pubblicato da

LISt Lab
info@listlab.eu
listlab.eu

**Direzione Artistica e Produzione**

Blacklist Creative, BCN
blacklist-creative.com

**Stampato e rilegato
in Unione europea**

2020

Tutti i diritti riservati

© dell'edizione LISt Lab
© dei testi gli autori
© delle immagini gli autori

Vietata qualsiasi forma di riproduzione

totale o parziale di questo libro con qualsiasi mezzo, senza il permesso dell'autore e dell'editore.

Vendita, Marketing e Distribuzione

distribution@listlab.eu
listlab.eu/en/distribuzione/

LISt Lab è un Laboratorio editoriale, con sedi in Europa, che lavora intorno ai temi della contemporaneità. LISt Lab ricerca, propone, elabora, promuove, produce, LISt Lab mette in rete e non solo pubblica.

LISt Lab editoriale è una società sensibile ai temi del rispetto ambientale-ecologico. Le carte, gli inchiostri, le colle, le lavorazioni in genere, sono il più possibile derivanti da filiere corte e attente al contenimento dell'inquinamento. Le tirature dei libri e riviste sono costruite sul giusto consumo di mercato, senza sprechi ed esuberanti da macero. LISt Lab tende in tal senso alla responsabilizzazione di autori e mercato e ad una nuova cultura editoriale costruita sulla gestione intelligente delle risorse.

